

Città sotto pretesto d'essergli state violate le condizioni stabilite nello accennato Armistizio. Diede a morte, e punì esemplarmente coloro, che più degli altri aveva sperimentati contrarj a' suoi avanzamenti, onde non gli fu poi difficile il ridurre li rimanenti alla sua devozione, ad ubbidire alle sue Leggi, e ad abbracciare la sua Religione. Allora fu, che fece abbattere nel *Kabbà* tutte le statue degli Idoli, e che volle consecrato quel Tempio alla novità della Fede da lui professata, con intenzione di farlo essere il Luogo principale delle pubbliche adorazioni, e di obbligare li suoi Seguaci a visitarli almeno una volta innanzi morte. Li Simulacri gettati a terra furono principalmente quelli di *Abramo*, e d'*Ismaello*, e molti altri collocati dentro, e fuori del Tempio, e che dagli Arabi si veneravano come Intercessori, e Mediatori appresso la Maestà del Grande Iddio. Avevano sempre creduto gli Arabi, Dio essere Uno, e Solo, Creatore, e Governatore di tutte le cose, cui davano il nome di *Alla Tael*, cioè, *Dio degli Dei*; e gli altri venerati in que' simulacri esser Dei inferiori, ed impropriamente con quel nome chiamarsi, nè li adoperavano se non in ordine alla lor mediazione, poichè non si credevano degni di avvicinarsi a Dio con le Orazioni, se non per lo mezzo di qualche Persona, che gli fosse grata, e le rendesse accettabili. Questa era la ragione, per cui erigevano quelle statue ne' loro Templi, e per la quale ad essi indirizzavano le loro preghiere. Nell'anno ottavo pertanto dell'*Hegira*, cioè, nel DCXXIX. di Cristo, furono da *Maometto* distrutte affatto coteste formalità.

La